

GIOVEDÌ SANTO



**Santa Messa nella Cena del Signore
Presieduta da Sua Em.za il Cardinale Giuseppe Petrocchi
Arcivescovo Metropolita di L'Aquila**

Basilica San Bernardino da Siena – 9 aprile 2020, ore 18.00

RITI DI INTRODUZIONE

Con la celebrazione della Cena Domini ha inizio il Triduo pasquale. In esso il mistero della passione, morte e risurrezione del Signore viene celebrato sacramentalmente in tre giorni distinti. Il Giovedì santo presenta l'evento pasquale nella sua dimensione rituale: la cena che il Signore ha comandato di celebrare in sua memoria, verrà continuamente vissuta dalla Chiesa fino al ritorno del Signore. La Chiesa non può prescindere dall'Eucaristia: la Chiesa fa l'Eucaristia e l'Eucaristia fa la Chiesa.

*L'Eucaristia si celebra all'altare maggiore della basilica. Mentre il Cardinale e i ministri si avviano all'altare si esegue **un canto adatto**.*

ANTIFONA D'INGRESSO

***Di null'altro mai ci glorieremo
se non della croce di Gesù Cristo, nostro Signore:
egli è la nostra salvezza, vita e risurrezione;
per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati. (cf. Gal 6,14)***

Canto d'ingresso:

***NOSTRA GLORIA È
LA CROCE DI CRISTO,
IN LEI LA VITTORIA;
IL SIGNORE
È LA NOSTRA SALVEZZA,
LA VITA, LA RISURREZIONE.***

***Non c'è amore più grande
di chi dona la sua vita.
O Croce tu doni la vita
e splendi di gloria immortale.***

***O Albero della vita
che ti innalzi come vessillo,
tu guidaci verso la meta,
o segno potente di grazia.***

***Ti insegni ogni sapienza
e confondi ogni stoltezza;
in te contempliamo l'amore,
da te riceviamo la vita.***

Il Cardinale:

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

A. Amen.

Il Cardinale saluta l'assemblea:

C. La pace, la carità e la fede
da parte di Dio Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo
sia con tutti voi

A. E con il tuo spirito.

Il Celebrante introduce la celebrazione e l'atto penitenziale:

Fratelli e sorelle carissimi, con questa liturgia della Cena del Signore noi entriamo nel Triduo pasquale per partecipare al mistero della passione, morte e risurrezione di Gesù Cristo nostro Salvatore.

Questa è la sera in cui il Signore si è manifestato quale servo di Dio. Questa è la sera in cui il Signore ha lasciato nell'Eucaristia. Questa è la sera in cui il Signore ha dato il comandamento nuovo e ha pregato per l'unità dei credenti in lui.

Disponiamoci dunque a celebrare il mistero della fede e dell'amore chiedendo il perdono dei peccati e la purificazione del cuore.

Breve pausa di silenzio

ATTO PENITENZIALE

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen.

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Si canta il Gloria. durante il canto dell'inno, si suonano le campane.

COLLETTA

Preghiamo.

**O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena
nella quale il tuo unico Figlio,**

prima di consegnarsi alla morte,

affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio,

convito nuziale del suo amore,

fa' che dalla partecipazione a così grande mistero

atingiamo pienezza di carità e di vita.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,

e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

(Es 12, 1-8.11-14)

“Preparazioni per la cena pasquale”

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto:

«Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: “Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.

Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!

In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne”».

L. Parola di Dio A. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 115)

R. Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo.

“Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore”

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

L. Parola di Dio A. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Gv 13,34)

**GLORIA A TE, PAROLA VIVENTE,
VERBO DI DIO, GLORIA TE!
CRISTO MAESTRO,
CRISTO SIGNORE!**

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:
come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

**GLORIA A TE, PAROLA VIVENTE,
VERBO DI DIO, GLORIA TE!
CRISTO MAESTRO,
CRISTO SIGNORE!**

VANGELO (Gv 13, 1-15) *“Li amò sino alla fine”*

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore. A. Lode a te, o Cristo

OMELIA

Si omette la lavanda dei piedi e la professione della fede.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Carissimi, in quest'ora della grande intercessione di Gesù per i discepoli e i credenti in lui di ogni tempo, consapevoli che Dio Padre ha posto tutto nelle sue mani, innalziamo preghiere e suppliche per la Chiesa, per i cristiani, per tutti gli uomini della terra.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **ASCOLTACI O SIGNORE**

1. Per il Santo Padre Francesco: perché, confidando nella preghiera di Gesù e della Chiesa per lui, confermi sempre nella fede la comunità che Dio gli ha affidato e adempia fedelmente il suo ministero di comunione. ***Preghiamo***

2. Per il nostro Arcivescovo Cardinale Giuseppe e per il Collegio dei vescovi, successori degli apostoli: perché, confidando nello Spirito Santo che li ha posti quali pastori della Chiesa, vegolino su tutto il gregge con amore e dedizione, e con forza rendano testimonianza alla risurrezione di Gesù. ***Preghiamo***

3. Per i presbiteri, i diaconi e quanti svolgono un ministero nella Chiesa: perché, guardando a Cristo, Pastore che offre la sua vita, annuncino fedelmente il vangelo agli uomini ed edificino la comunità cristiana in tempio santo dello Spirito. ***Preghiamo.***

4. Preghiamo per tutti gli uomini, soprattutto quelli che soffrono a causa della pandemia: perché, guardando al Servo che porta le nostre infermità e le nostre sofferenze, conoscano la compassione e la vicinanza di Dio e sappiano fare del loro dolore una via di amore. ***Preghiamo.***

5. Preghiamo per noi qui riuniti per la Cena del Signore: perché, comunicando al pane spezzato e al calice della benedizione, sappiamo discernere il Corpo del Signore e così partecipare alla nuova e definitiva Alleanza. ***Preghiamo.***

C. Padre santo e fedele, accogli le preghiere della tua Chiesa, che si uniscono all'intercessione di tuo Figlio, e donaci il tuo Spirito Santo, affinché possiamo seguire l'Agnello pasquale nel cammino che porta a te nel Regno eterno. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Canto all'offertorio:

***DOVE LA CARITÀ È VERA E SINCERA, LÀ C'È DIO.
DOVE LA CARITÀ PERDONA E TUTTO SOPPORTA.
DOVE LA CARITÀ BENIGNA COMPRENDE E NON SI VANTA,
TUTTO CREDE ED AMA E TUTTO SPERA LA VERA CARITÀ.***

*Ci ha riuniti in uno l'amore di Cristo:
esultiamo e rallegriamoci in lui,
temiamo ed amiamo il Dio vivente
ed amiamoci tra noi con cuore sincero.*

*Quando tutti insieme noi ci raduniamo
vigiliamo che non sian divisi i nostri cuori,
non più liti, non più dissidi e contese maligne,
ma sia sempre in mezzo a noi Cristo Signore.*

*Noi vedremo insieme con tutti i beati
nella gloria il tuo volto, Gesù Cristo Dio,
gioia immensa, gioia vera noi vivremo
per l'eternità infinita dei secoli. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.
Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della terra, e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.
Benedetto nei secoli il Signore.

C. Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio, Padre onnipotente.

*Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

C. Concedi a noi tuoi fedeli, Signore,
di partecipare degnamente ai santi misteri,
perché ogni volta che celebriamo
questo memoriale del sacrificio del Signore,
si compie l'opera della nostra redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

PREFAZIO

L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo.

C. Il Signore sia con voi

A. E con il tuo spirito.

C. In alto i nostri cuori.

A. Sono rivolti al Signore.

C. Rendiamo grazie, al Signore nostro Dio.

A. E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente e misericordioso,
per Cristo nostro Signore.

Sacerdote vero ed eterno,
egli istituì il rito del sacrificio perenne;
a te per primo si offrì vittima di salvezza,
e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria.
Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza,
il suo sangue per noi versato
è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

Per questo mistero del tuo amore,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

Santo...

PREGHIERA EUCARISTICA III

Cp. Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Cc. Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo e ✠ il sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

In questa notte in cui fu tradito,
avendo amato i suoi che erano nel mondo
li amò sino alla fine,
e mentre cenava con loro,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.**

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Cp. Mistero della fede.

*Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice,
annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.*

Cc. Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo
del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

1C. Egli faccia di noi
un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con San Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
San Bernardino da Siena, San Massimo,
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

2C. Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa **FRANCESCO**,
il nostro vescovo **GIUSEPPE**, il collegio episcopale,
tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

**Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo.
Concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.**

Cc. Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità
dello Spirito Santo ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

A. Amen.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DEL SIGNORE

C. Prima di partecipare al banchetto eucaristico, segno di comunione e di riconciliazione, preghiamo come il Signore ci ha insegnato:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

C. Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

A. Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

SCAMBIO DELLA PACE

C. Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A. Amen.

C. La pace del Signore sia sempre con voi.

A. E con il tuo spirito.

C. Come figli del Dio della pace, scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

FRAZIONE DEL PANE

A. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

COMUNIONE

C. Beati gli invitati alla cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo.

A. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola ed io sarò salvato.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*Padre, se questo calice non può passare
senza che io lo beva,
sia fatta la tua volontà.*

(Mt 26,42; cf. Mc 14,36; cf. Lc 22,42)

Terminata la distribuzione della comunione, si lascia sull'altare la pisside con le particole, non verrà effettuata una solenne processione all'altare della reposizione ma il Santissimo Sacramento verrà custodito nel tabernacolo.

La Messa si conclude con questa orazione:

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

**C. Padre onnipotente,
che nella vita terrena ci nutri alla Cena del tuo Figlio,
accoglici come tuoi commensali
al banchetto glorioso del cielo.
Per Cristo nostro Signore.**

A. Amen.

*Dopo l'orazione, il Cardinale, in piedi, dinanzi all'altare, pone l'incenso nel turibolo, si inginocchia e incensa il Santissimo Sacramento che si trova sull'altare; quindi, indossato il velo omerale, prenda la pisside e la ricopre con il velo, e accompagna il Santissimo Sacramento al tabernacolo si canta **un canto eucaristico**.*

Canto eucaristico:

**1. Pànge, lingua, gloriosi
Corporis mystèrium
Sanguinisque pretiòsi,
quem in mundi pretium
fructus ventris generosi
Rex effudit Gentium.**

**2. Nobis datus, nobis natus
ex intacta Virgine,
et in mundo conversatus,
sparso verbi semine,
sui moras incolatus
miro clausit ordine.**

**3. Tantum èrgo Sacramentum
venerèmur cernui:
et antìquum documentum
novo cedat rìtui:
praèstet fides supplèmentum
sènsuum defectui.**

**4. Genitori, Genitoque
làus et jubilàtio,
salus, honor, vèrtus quòque
sit et benedictio:
procedenti ab utroque
compar sit laudatio.**

Giunto alla cappella del Santissimo Sacramento, il Cardinale depone la pisside nel tabernacolo, e in ginocchio, incensa il Santissimo Sacramento, chiude poi il tabernacolo.

Dopo alcuni istanti di adorazione in silenzio, il Cardinale e i ministri si alzano, genuflettono e ritornano in sacrestia.

La Messa è finita, ma l'assemblea non viene sciolta.

